© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Gris

Schneider A., Ruffa P., Raimondi S., 2019. Gris. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 19/02/2020, **ultimo aggiorn.** 22/03/2022 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1657

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Gris
tipo di origine spontanea
specie non disponibile
gruppo di varietà Neutre
trueness to type accertato con rilievi morfologici (ampelografici)
codice IVD-var_465
genere non disponibile
sottospecie non disponibile
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti no

Sinonimi

nessun sinonimo disponibile per Gris

Accessione principale

accessione principale Gris
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Gris - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Gris - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	139	143	225	245	247	247	179	179	186	200	249	259	240	242	231	261	253	273

Immagini

germoglio

foglia

grappolo

Riferimenti storici

L'unico riferimento individuato a questa cultivar è quello di un Gris nero elencato tra le varietà della provincia di Torino (1877) in cui è detto presente in piccole proporzioni nei comuni di Cantalupa, Casalborgone, Castagnetto (Castagneto Po), Cavagnolo, Cinzano e per circa un decimo della superficie vitata nel comune di Piazzo. Tutte queste località (eccezion fatta per Cantalupa) si trovano nei pressi di San Sebastiano da Po (TO), comune in cui è stata recuperata l'accessione qui descritta.
Non esistono descrizioni storiche del Gris, né descrizioni recenti. E' varietà distinta sia dalla Grisa nera piemontese (cui forse si riferiva la coltivazione a Cantalupa), sia dalla Grisa rossa, sinonimo valsusino del Grec rouge. Improbabile l'identificazione con le Grisa (maggior e minor) citate da Giovan Battista Croce (1606) in quanto entrambe sono descritte dall'autore secentesco come "a grani bislonghi" ovvero ad acino ellissoidale, mentre il Gris qui descritto ha bacche sferiche.

Diffusione & variabilità

Come già detto, l'unica pianta individuata proviene da San Sebastiano da Po, località posta sulle colline prospicienti il corso del Po a valle di Torino.

Utilizzazione tecnologica

L'unico riferimento bibliografico esistente non indica quale fosse l'utilizzo tradizionale delle uve. Da fonti orali locali si è appreso che l'uva veniva essenzialmente usata per il consumo da mensa allevando piante di Gris accanto alle case. Non si esclude tuttavia l'utilizzo per la vinificazione insieme ad altre uve locali.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	7	elevata	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 2	verde / giallo	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	7	elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3 / 4	pentagonale / orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2 / 3	tre / cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1 / 2	assente / solo al punto peziolare	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	9	molto elevata	
076	Foglia adulta: forma dei denti	4 / 5	un lato concavo, un lato convesso / misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	7 / 8	sovrapposto / sovrapposto e molto sovrapposto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2	a parentesi graffa ({)	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	9	presenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	1 / 9	assenti / presenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	4	medio-bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	2	tra molto bassa e bassa	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	4	medio-corto	
204	Grappolo: compattezza	5	medio	
208	Grappolo: forma	2	conico	
220	Acino: lunghezza	4	medio-corto	
221	Acino: larghezza	4	medio-stretto	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Gris

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Gris

Bibliografia (2)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Commissione ampelografica della Provincia di Torino	1877	Catalogo dei vitigni attualmente coltivati nella provincia di Torino		Bullettino Ampelografico, VIII, 727-757
Croce G.B.	1606	Della eccellenza e diversità dei vini che nella montagna di Torino si fanno; e del modo di farli.		In Torino, per Aluigi Pizzamiglio.